



C A I
Club Alpino Italiano
Sezione BISMANTOVA - CASTELNOVO NE' MONTI
(RE)

Via dei Partigiani 10 - Casa del Volontariato

E-mail: caibismantova@alice.it

www.caibismantova.it



Escursione in Lunigiana

Anello intorno a Fosdinovo

13 Aprile 2024

Fosdinovo è un borgo medievale, dominato dalla presenza del castello Malaspina, residenza principale dal XIV al XVIII secolo di uno dei rami dei Malaspina dello Spino Florito, signori della Lunigiana. Il luogo è citato persino nelle cronache dantesche della Divina Commedia. Durante il Medioevo il castello e l'abitato sono già menzionati nel 1084. La nascita di Fauenova, antico nome di Fosdinovo, è legata al controllo di un valico "foce" tra la zona costiera e le valli della Lunigiana. Da Fosdinovo si può godere di una spettacolare vista su un lungo tratto di mare che dalla Versilia spazia sino a Punta Bianca, sul promontorio di Montemarcello e all'isola della Palmaria. A differenza di quanto previsto nel programma, lo svolgimento dell'escursione, anche per ragioni logistiche, si svolgerà su un percorso ad anello con partenza e arrivo sempre a Fosdinovo.

RITROVO: ore 8.00 presso la nostra sede in Via dei Partigiani 10 e partenza alla volta di Fosdinovo (MS) con auto proprie. Arrivo alle ore 9.30 circa.

A Fosdinovo, in corrispondenza del campo da calcio, in Via Gignola, è presente un comodo parcheggio gratuito.

Imboccheremo il sentiero Cai 290 che coincide con la Via Francigena sino a Monte Carboli. Qui, ad un bivio, percorreremo sulla nostra destra, il sentiero Cai 295 per raggiungere Foce Pulica. A sinistra ci avvieremo sul sentiero Cai 297 alla volta del piccolo borgo di Pulica.

Pulica è un piccolo borgo citato in una pergamena dell'archivio arcivescovile di Lucca dell'anno 879. Il suo nome deriva probabilmente dal termine "pubblico" in riferimento alla via Pubblica che univa Luni alle vallate interne sino a giungere a Lucca. In alcuni recenti scavi è stata rinvenuta una tomba a capanna di un guerriero ligure apuano risalente al III secolo a.c. con un'olla contenente le ceneri e ad un elmo in bronzo. La manifattura e i particolari fanno pensare che appartenessero ad una figura importante della comunità. Sempre risalente al III secolo a.c. (tarda età del ferro) è la necropoli ligure di Monte Grosso, presso Pulica.

Proseguendo sul sentiero Cai 297 si ci incammina verso il borgo di Tendola, che raggiungeremo percorrendo la deviazione a destra sul sentiero Cai 296.

Tendola ha un toponimo che sembrerebbe derivare da "tenda", ma l'origine è ignota. Si pensa potesse riferirsi alle tende che i pastori installavano quando dovevano pernottare con le greggi; oppure potrebbe derivare dal fatto che con il termine "tenda" si indicavano le reti con cui catturare gli uccelli. Il borgo si trovava in una zona di confine tra il Marchesato di Fosdinovo e il Granducato di Toscana. Le prime attestazioni risalgono al XIII secolo, tuttavia nell'area tra Marciaso e Tendola sono presenti parecchie grotte e ripari che possono essere state occupate dall'uomo di Neanderthal (medio paleolitico) e di ciò è

testimonianza il sito di Equi Terme.

Superato il borgo, si imbecca il sentiero Cai 286 che, costeggiando il Monte Nebbione, conduce alla località Le Prade nelle cui vicinanze è presente il Museo Audiovisivo della Resistenza (possibile visita). Si riprende quindi il sentiero Cai 290 che ci riporterà a Fosdinovo, chiudendo così il nostro anello.

Il ritorno è previsto verso le ore 15, con eventuale sosta, per una meritata merenda, alla pizzeria di Wladimiro a Fivizzano. Arrivo a Castelnovo Monti alle ore 18.30 circa.

Informazioni tecniche:

Giro escursionistico

Distanza: circa 13.5 Km

Dislivello: circa 450 metri

Durata: circa 4.5 ore escluse le soste

Abbigliamento per l'escursione: scarponcini da escursionismo - pile o maglione - calzoncini adeguati - giacca a vento - berretto - borraccia - qualcosa da mangiare nello zaino

Importante: Il programma descritto è di massima, e potrà subire delle variazioni, secondo il giudizio insindacabile del direttore di escursione.

I non soci possono partecipare all'uscita, ma devono necessariamente attivare l'assicurazione CAI contro gli infortuni (€ 7,5 o € 15, in funzione del massimale prescelto) e per il soccorso alpino (€ 4). In questo caso l'iscrizione va effettuata obbligatoriamente entro giovedì 11 aprile (serve nome cognome, codice fiscale, data di nascita ed indirizzo)

Per informazioni ed iscrizioni: Enzo Rizzo cell. 340 2704513